

Primi commenti alle dichiarazioni del presidente americano

Negative reazioni in USA all'annuncio sulle prove H

La commissione americana per l'energia atomica annuncia una quarta prova nucleare nell'URSS — Violento discorso oltranzista di Adenauer in vista delle elezioni

WASHINGTON, 6. — Lo annuncio, dato ieri sera da Kennedy, secondo il quale gli Stati Uniti riprenderanno gli esperimenti con armi nucleari è stato accolto in tutto il mondo e nella stessa America con allarme, critiche e proteste.

A Tokio, il ministro degli Esteri, Zenitaro Kosaka, ha convocato l'ambasciatore statunitense, Edwin Rechauer, al quale ha espresso in un colloquio durato oltre un'ora le rimozioni del suo governo e un pressante invito a soprassedere alla decisione. Kosaka ha praticamente ignorato le futili e inconsistenti giustificazioni americane, secondo le quali gli esperimenti in programma non darebbero luogo a contaminazioni atmosferiche e ha messo in rilievo che il Giappone vede in un accordo per l'interruzione degli esperimenti il primo passo verso la messa al bando integrale delle armi nucleari.

A Nuova Delhi, un portavoce indiano ha detto: « L'India era e resta contraria alla ripresa degli esperimenti nucleari, di qualsiasi tipo ». I grandi giornali di New York commentano la decisione di Kennedy senza alcun entusiasmo. « Noi — scrive il New York Times — esprimiamo il nostro rincrescimento per il fatto che questa decisione sia stata presa in questo momento e riteniamo che essa sia stata prematura ». La New York Herald Tribune si sforza di accreditare la tesi secondo la quale Kennedy sarebbe stato « costretto » a riprendere gli esperimenti a causa delle esplosioni sovietiche, ma lo fa senza molta convinzione. Il pretesto non potrebbe essere più scoperito, tra l'altro perché gli esperimenti che verranno ripresi sono del tipo il cui divieto gli Stati Uniti si sono costantemente rifiutati di accettare: la ripresa non avviene, dunque, « a malincuore », ma nel quadro di un programma prestabilito.

D'altra parte, i rappresentanti dell'ala oltranzista del Congresso hanno tratto motivo dalla decisione di Kennedy per rafforzare la loro pressione in vista di una ripresa di tutti gli esperimenti, compresi, cioè, quelli atmosferici. Il leader repubblicano del Senato, Everett Dirksen, ha dichiarato: « La ripresa degli esperimenti sotterranei non deve escludere una ripresa di quelli atmosferici ». Negli stessi termini si sono espressi i senatori John Sherman Cooper e Albert Gore. Oggi stesso, la Commissione finanze della Camera ha approvato la apertura di un credito di due miliardi 352.601.000 dollari per lo sviluppo delle armi nucleari.

Oggi, come preannunciato, ha avuto luogo a Washington l'incontro fra il consigliere speciale di Kennedy per il disarmo, McCloy, e il vice-ministro degli Esteri sovietico, Zorin. Il colloquio riguarda nel quadro delle discussioni preliminari su una eventuale ripresa delle trattative sul disarmo, ma è anche il primo incontro americano-sovietico ad un certo livello da quando è esplosa la crisi internazionale: seconde alcune fonti, Kennedy avrebbe dato a McCloy istruzioni anche per quanto riguarda un'eventuale trattativa su Berlino, in relazione con le proposte di Krusciov a Fanfan.

Dal canto suo, Kennedy e Rusk hanno ricevuto l'ambasciatore americano a Parigi, Gavin, reduce da colloqui con De Gaulle sugli stessi argomenti.

A Washington è stato confermato stasera che il presidente indonesiano, Sukarno, e il primo ministro del Mali, Modibo Keita, giungeranno il giorno 12 per rimettere a Kennedy l'appello della conferenza di Belgrado.

Nella serata la commissione americana per l'energia atomica ha annunciato che l'Unione Sovietica ha effettuato questa mattina una quarta esplosione atomica. Come le precedenti della serie che sarebbe iniziata ve-

Robert e Denise Grace (nella foto in piazza San Marco a Venezia) sono due contagi inglesi fortissimi. Turisti in Italia, infatti, prima di imbarcarsi sulla nave traghetto diretta a Catalis, per poi raggiungere il nostro paese, avevano giocato una schedina di prezzo penale: 100 lire. Alla fine, alla laguna, hanno vinto la roulette. L'indagine, condotta da 34 mila sterline (quasi 100 milioni di lire), si sono sentiti dire: « Non cambieremo vita per questo », hanno risposto; e hanno ripreso come niente fosse la visita alla città